

Legambiente e l'Osservatorio del Paesaggio per il Monferrato e l'Astigiano hanno organizzato la prima "Giornata Europea delle Alberate" in Italia, ad Asti il 20 ottobre 2016



Il Presidente del Parco Paleontologico astigiano, Gianfranco Miroglio, introduce la serata



Il Dott. Angelo Porta di Legambiente illustra la situazione delle alberate ad Asti



Il Prof. Marco Devecchi porta alcune riflessioni sull'importanza delle alberate



La Prof. Martine Féral legge in francese la bellissima lettera del Presidente Georges Pompidou

I Circoli Legambiente di Asti e provincia, insieme all'Osservatorio del Paesaggio per il Monferrato e l'Astigiano, hanno portato quest'anno per la prima volta in Italia la Giornata Europea delle Alberate, organizzando un momento di studio nella spettacolare cantina dell'Ente Parchi Astigiano, presso il complesso del Michelerio.

La "Giornata Europea delle Alberate", nata in Germania nel 2008 per ricordare l'importanza delle alberate e chiedere maggiore attenzione alle Amministrazioni Locali, è diffusa in Francia, repubblica Ceca ed altre nazioni; la data del **20 ottobre, stabilita a livello europeo, è molto significativa per il paesaggio**: la Convenzione europea del paesaggio è stata adottata dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa a

Strasburgo il 19 luglio 2000 ed è stata aperta alla firma degli Stati membri dell'organizzazione a Firenze il 20 ottobre 2000, nel 2016 cadeva quindi il sedicesimo anniversario della ratifica.

Dopo i saluti del “padrone di casa” Gianfranco Miroglio, presidente del Parco paleontologico astigiano, il Presidente del Circolo Legambiente Valtriverra dott. Angelo Porta ha brevemente riepilogato le iniziative intraprese dal 2012 per la salvaguardia delle alberate, ed ha spiegato le motivazioni dell'incontro utilizzando come esempio le problematiche del verde ad Asti, dove non esiste ancora un piano ed un regolamento del verde, e fuori città, dove le intricate norme del Codice della Strada hanno portato alla quasi totale scomparsa delle alberate. Il Prof. Marco Devecchi, Presidente dell'Osservatorio del Paesaggio per il Monferrato e l'Astigiano, ha portato ulteriori riflessioni sull'importanza delle alberate ed ha introdotto la Prof. Martine Féral, traduttrice ed insegnante UTEA, che ha letto in francese la bellissima e significativa lettera con cui il Presidente francese Georges Pompidou, nel 1970, si scagliava contro gli abbattimenti delle alberate. Il Prof. Devecchi ha quindi letto la traduzione in italiano della lettera.

Ne riportiamo alcuni passi: **“La Francia non è fatta unicamente per permettere ai Francesi di circolare in automobile, e qualunque siano gli importanti problemi di sicurezza stradale, questi non possono portarci a deturparne il paesaggio.”**

Inoltre **“La salvaguardia degli alberi piantati ai bordi delle strade – e io penso in particolare alle magnifiche strade del Mezzogiorno bordate di platani – é essenziale per la bellezza della nostra nazione, per la protezione della natura, per la salvaguardia di un ambiente umano.”**

Infine: **“La vita moderna con il suo corredo di calcestruzzo, asfalto e neon creerà sempre più in tutti il bisogno di evasione, della natura e della bellezza. L'autostrada venga utilizzata per il trasporto che non ha altro scopo che la velocità. La strada deve diventare per l'automobilista della fine del ventesimo secolo ciò che era il cammino per il pedone o il cavaliere: un percorso che viene intrapreso senza fretta, approfittandone per vedere la Francia.”**

Concludendo con **“Che ci si guardi dal distruggere sistematicamente ciò che ne costituisce la bellezza!”**

Numerosi gli interventi del pubblico in sala: racconti di battaglie per le alberate, ricordi di alberate oggi scomparse, proteste per alberi forse abbattuti senza motivo.

Guido Cavalla, Sindaco di Villafranca, ha illustrato un caso scuola che rappresenta chiaramente le difficoltà in cui si muovono le Amministrazioni, chiedendo cosa fare se un albero, insinuando le radici in un canale fognario, provoca un allagamento nelle cantine di un palazzo: tagliare la radice, abbattere l'albero, abbattere l'alberata: una decisione che non deve avere come unico obiettivo la riduzione delle spese, ma deve anche valutare gli aspetti positivi delle alberate, tra cui l'ombreggiamento, la riduzione dell'inquinamento chimico e da polveri sottili, l'incremento di valore degli immobili posti nelle vicinanze dell'alberata.

I convenuti, riconoscendo i valori delle alberate, hanno sollecitato alcune richieste al Comune di Asti, tra cui un piano ed un regolamento del verde, nuovi piantamenti di alberate ovunque possibile, particolare attenzione alle potature ed in generale alle cure colturali delle alberate.

La serata si è conclusa con la promessa di nuove ed interessanti iniziative per la Giornata delle Alberate 2017.